

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA AP

**CENSIMENTI NOTTURNI POST-RIPRODUTTIVI
NEGLI ISTITUTI FAUNISTICI**

Specie: LEPRE e relativo PIANO DI CATTURA

Specie: VOLPE e relativo PIANO DI PRELIEVO

Periodo 2021 - 2022

Consulente tecnico
Dott. Massimiliano MANCINI

1. PREMESSA

Così come indicato nello strumento di programmazione faunistico-venatorio regionale, sono stati censiti gli Istituti Faunistici della Provincia di Ascoli Piceno presenti ed in gestione all'ATC AP. Tra questi, particolare importanza rivestono nel territorio in questione le Zone di Ripopolamento e cattura che rappresentano il 70% circa delle superfici protette con finalità di gestione faunistica (Parchi Nazionali esclusi).

Nelle ZRC la fauna selvatica ivi tutelata deve avere la possibilità di riprodursi allo stato naturale e irradiarsi nelle zone circostanti; è quindi consentita la cattura di una parte della fauna riprodottasi e la traslocazione in territori a bassa densità di popolazione (altri istituti di protezione, territori a caccia programmata, ecc.). Le specie target nelle ZRC dell'ATC AP sono principalmente il fagiano e soprattutto la lepre in cui sono previste per quest'ultima densità ottimali pre- riproduttive di riferimento di 10 individui/kmq. Queste densità dovranno essere verificate annualmente con censimenti primaverili, ma nelle stesse dovranno, inoltre, essere effettuati censimenti delle popolazioni anche nel periodo post riproduttivo al fine di poter meglio programmare gli eventuali interventi gestionali in relazione anche ai trend riproduttivi degli anni precedenti.

Anche la volpe presenta un notevole interesse dal punto di vista gestionale in quanto può esercitare un forte impatto predatorio su alcune specie selvatiche target (Galliformi, Lagomorfi) e anche su alcune di rilevante importanza conservazionistica.

La tecnica prescelta per la rilevazione delle popolazioni di lepre e di volpe presenti in tutti gli istituti faunistici è quella del monitoraggio attraverso censimenti notturni con faro su percorsi campione.

2. METODO DI CENSIMENTO

2.1 Acquisizione dei dati cartografici

La fonte principale dei dati cartografici utilizzati nella ricerca è costituita carta Regionale dell'Uso del Suolo, realizzata attraverso fotointerpretazione dei rilievi aerofotogrammetrici relativi l'anno 1987 (scala 1:10.000); oltre a questa carta e relativamente all'area di studio, sono state utilizzate le seguenti cartografie digitali, o di tipo *raster*, georiferite al sistema cartografico italiano Gauss-Boaga (Sistema Nazionale Roma 40):

- ortofotocarta (scala 1:10.000);
- carta topografica regionale (scala 1:25.000);

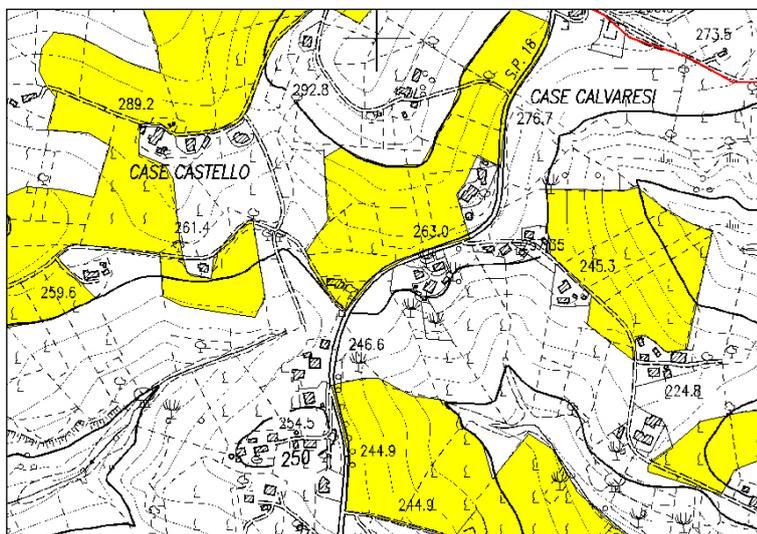


Fig. 1. – Sovrapposizione delle porzioni illuminate con la cartografia di riferimento

2.2 Rilevamento faunistico

Il metodo scelto per valutare la dimensione delle popolazioni in oggetto è come anticipato il censimento notturno con faro alogeno manovrabile a mano.

Il censimento in fase post-riproduttiva è stato eseguito nel periodo ottobre-novembre (dal 20 ottobre al 20 novembre), mentre il censimento pre-riproduttivo si è regolarmente svolto nei mesi di marzo-aprile.

La fascia oraria è comunque quella compresa tra le 18.00 e le 22.00 ed è stato utilizzato un automezzo 4x4 che ha seguito dei percorsi prefissati, illuminando le aree circostanti mediante proiettori alogeni manovrabili a mano; quando possibile, l'illuminazione è stata svolta in modo continuo lungo tutto il tragitto, da uno o da entrambi i lati secondo le esigenze, in modo da ottenere una striscia continuamente illuminata. Durante i rilievi si sono osservate tutte le specie di interesse venatorio ad attività crepuscolare: le lepri, le volpi, i cani e i gatti vaganti in attività nelle ore notturne sono stati mappati su carte topografiche in scala 1:10.000 ed indicati su schede operative specificando i dati stazionari, il comportamento ed il tipo di coltura. Con l'ausilio della cartografia di riferimento e delle applicazioni GIS è stato possibile valutare con precisione le porzioni di territorio effettivamente illuminato.

3. RISULTATI

A) LEPRE

Le densità di lepree rilevate con il conteggio post-riproduttivo nelle ZRC sono elencate nella tabella a seguire.

Nelle uscite ripetute sono stati presi in considerazione i dati di avvistamento più favorevoli in quanto presenze certe avvistate.

Tabella 1

ZRC	Sup. totale (ha)	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	Lepri avvistate (n. ind.)	Dens. Lepre (ind./Kmq)	Cons. Lepre (ind.)
Appignano-C. di Lama	1.002,00	878,57	127,00	14,5	25	19,7	173
Ascoli Piceno	868,38	745,45	108,00	14,5	21	19,4	145
Carassai	556,62	460,25	71,00	15,4	7	9,9	45
Castignano-Rotella-Mont.	953,74	880,06	112,00	12,7	12	10,7	94
Cossignano-Montalto M.	943,19	818,37	122,00	14,9	25	20,5	168
Monsampolo	648,84	579,25	73,00	12,6	4	5,5	32
Montefiore-Massignano	687,35	583,51	72,00	12,3	18	25,0	146
Monteprandone	590,75	341,05	62,00	18,2	22	35,5	121
Offida	1.412,14	1.181,90	192,00	16,2	32	16,7	197
Ripatransone	942,82	843,34	108,00	12,8	8	7,4	62
TOTALE	8.605,83	7.311,75	1067,00		174		1183
MEDIA				14,6	17,4	17,0	118

Le densità di lepree rilevate con il conteggio post-riproduttivo nel Centro Pubblico di Riproduzione della Fauna Selvatica (CPuRF) sono elencate nella tabella a seguire.

Tabella 2

CPuR	Sup. totale (ha)	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	Lepri avvistate (n. ind.)	Dens. Lepre (ind./Kmq)	Cons. Lepre (ind.)
Appignano del T.	105,7	101,41	43	42,4	6	14,0	14
Offida (Foyer)	92,23	84,17	24,8	29,5	2	8,1	7
Castorano-Spinetoli-Colli	931,12	738,08	102	13,8	16	15,7	116
TOT.	197,93	185,58	67,8	36,5	24		137
MEDIA					8,0	12,6	46

Le densità di lepre rilevata con il conteggio post-riproduttivo nelle Aree di Rispetto Venatorio (ARV) sono elencate nella tabella a seguire.

Tabella 3

ARV	Sup. totale (ha)	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	Lepri avvistate (n. ind.)	Dens. Lepre (ind./Kmq)	Cons. Lepre (ind.)
Carassai	53,85	51,6	11	21,3	2	18,2	9
Cossignano	208,63	184,04	32	17,4	5	15,6	29
Acquaviva P.	202,88	176,86	27	15,3	2	7,4	13
Montefiore	214,76	202,73	23	11,3	2	8,7	18
Ascoli P. (Polesio)	230,37	216,71	22	10,2	0	0,0	0
Castignano	153,58	144,64	17	11,8	2	11,8	17
Ripatransone	175,85	160,61	18	11,2	1	5,6	9
Maliscia	440,58	412	67	16,3	8	11,9	49
TOT.	1465,74	1549,19	217	14,0	22		144
MEDIA					2,8	9,9	18

La consistenza totale stimata per tutte le riserve si aggira intorno ai 1.400-1.500 individui circa, in sostanziale media rispetto allo scorso anno.

B) VOLPE

Le densità di volpe rilevate con il conteggio post-riproduttivo nelle ZRC sono elencate nella tabella a seguire.

Nelle uscite ripetute sono stati presi in considerazione i dati di avvistamento più favorevoli in quanto presenze certe avvistate.

Tabella 4

ZRC	Sup. totale (ha)	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	VOLPI avvistate (n. ind.)	Dens. Volpe (ind./Kmq)	Cons. volpe (ind.)
Appignano-C. di Lama	1.002,00	878,57	127,00	14,5	13	10,2	90
Ascoli Piceno	868,38	745,45	108,00	14,5	8	7,4	55
Carassai	556,62	460,25	71,00	15,4	2	2,8	13
Castignano-Rotella-Mont.	953,74	880,06	112,00	12,7	8	7,1	63
Cossignano-Montalto M.	943,19	818,37	122,00	14,9	10	8,2	67
Monsampolo	648,84	579,25	73,00	12,6	5	6,8	40
Montefiore-Massignano	687,35	583,51	72,00	12,3	6	8,3	49
Monteprandone	590,75	341,05	62,00	18,2	6	9,7	33
Offida	1.412,14	1.181,90	192,00	16,2	18	9,4	111

Ripatransone	942,82	843,34	108,00	12,8	5	4,6	39
TOTALE	8.605,83	7.311,75	1067,00		81		559
MEDIA				14,6	8,1	7,5	56

Le densità di lepre rilevata con il conteggio post-riproduttivo nel Centro Pubblico di Riproduzione della Fauna Selvatica (CPuRF) sono elencate nella tabella a seguire.

Tabella 5

CPuR	Sup. totale (ha)	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	VOLPI avvistate (n. ind.)	Dens. Volpe (ind./Kmq)	Cons. volpe (ind.)
Appignano del T.	105,7	101,41	43	42,4	2	4,7	5
Offida (Foyer)	92,23	84,17	24,8	29,5	1	4,0	3
Castorano-Spinetoli-Colli	931,12	738,08	102	13,8	11	10,8	80
TOT.	197,93	185,58	67,8	36,5	14		88
MEDIA					4,7	6,5	29

Le densità di lepre rilevata con il conteggio post-riproduttivo nelle Aree di Rispetto Venatorio (ARV) sono elencate nella tabella a seguire.

Tabella 6

ARV	Sup. totale (ha)	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	VOLPI avvistate (n. ind.)	Dens. Volpe (ind./Kmq)	Cons. volpe (ind.)
Carassai	53,85	51,6	11	21,3	1	9,1	5
Cossignano	208,63	184,04	32	17,4	2	6,3	12
Acquaviva P.	202,88	176,86	27	15,3	0	0,0	0
Montefiore	214,76	202,73	23	11,3	3	13,0	26
Ascoli P. (Polesio)	230,37	216,71	22	10,2	2	9,1	20
Castignano	153,58	144,64	17	11,8	4	23,5	34
Ripatransone	175,85	160,61	18	11,2	4	22,2	36
Maliscia	440,58	412	67	16,3	5	7,5	31
TOT.	1465,74	1549,19	217	14,0	21		163
MEDIA					2,6	11,3	36

La consistenza totale stimata per tutte le riserve si aggira intorno ai 700-800 individui circa, in sostanziale aumento rispetto allo scorso anno.

4. PIANO DI CATTURA LEPRI

Il piano di cattura proposto prevede di catturare un numero di capi tale da consentire la conservazione in loco di densità di popolazione superiori a 15 capi/Kmq, al fine di tutelare un nucleo di riproduttori in grado di garantire un buon reclutamento annuo e prevedere i rischi connessi alla diffusione dell'EBHS. Così come indicato negli indirizzi gestionali del PFVR, viene proposto un piano di cattura che preveda il prelievo negli istituti in cui si sono rilevate densità post riproduttive maggiori della quota suddetta, per un 40% circa dell'avvistato, mentre nelle altre ZRC un intervento singolo (sforzo di cattura) per un massimo di 3-5 capi/cad. al solo fine di verificare lo status della popolazione e fidelizzare il gruppo di lavoro. Viene considerato anche un tasso di mortalità invernale pari al 20-30% della popolazione e rilevati i dati di aggregazione riscontrati.

Tabella 7

ZRC	D_pre	C_pre	D_post	C_post	IR	Catt. Max	Note	Trend 2020	Trend 2021
Appignano-C. di Lama	13,7	120	19,7	173	144	12		↓	↑
Ascoli Piceno	15,2	113	19,4	145	128	10		↑	↓
Carassai	8,9	41	9,9	45	111	3	sforzo	↓	=
Castignano	9,8	86	10,7	94	109	5	sforzo	↓	↓
Cossignano-Montalto M.	15,0	122	20,5	168	137	12		↓	↑
Monsampolo	3,8	22	5,5	32	144	3	sforzo	=	=
Montefiore-Massignano	17,2	100	25,0	146	145	10		=	=
Monteprandone	14,8	50	35,5	121	240	12		=	=
Offida	15,2	180	16,7	197	110	15		=	↓
Ripatransone	7,0	59	7,4	62	106	3	sforzo	↓	↓
CPuRF	D_pre	C_pre	D_post	C_post	IR	Catt. Max	Note	Trend 2020	Trend 2020
Spinetoli-Colli- Catorano	14,8	109	15,7	116	106	6		=	=
TOTALE						91			

Tendenzialmente il piano osserva una generale diminuzione nelle catture per effetto di una effettiva diminuzione delle densità registrate. Quest'ultimo effetto è probabilmente riconducibile ad una probabile sottostima dovuta ad una riorganizzazione dei diversi gruppi di lavoro e alla mancata azione di controllo della volpe nei diversi Istituti di protezione (ormai da diversi anni) che ha determinato un significativo aumento della pressione predatoria nei confronti della lepre.

5. PIANO DI PRELIEVO VOLPI

Il piano numerico di controllo negli Istituti di produzione è definito sulla base delle stime di consistenza delle popolazioni di volpe ottenute dalle sessioni di censimento pre e post-riproduttive e dovrà tendere a mantenere una densità pari a 0,5 individui/kmq, soglia da non superare per non provocare l'eradiazione delle specie nell'Istituto medesimo.

Da quanto sopra detto, valutato l'incremento stagionale ed un positivo successo riproduttivo delle locali popolazioni, constatata l'inefficacia dei metodi ecologici di prevenzione, si propone il seguente piano di prelievo.

ISTITUTI	Sup. (ha)	C. min	C. oss	Calcolo abbatt. volpe
ZRC Appignano-C. di Lama	878,57	4	90	86
ZRC Ascoli Piceno	745,45	4	55	51
ZRC Carassai	460,25	2	13	11
ZRC Castignano	880,06	4	63	58
ZRC Cossignano-Montalto Marche	818,37	4	67	63
ZRC Monsampolo	579,25	3	40	37
ZRC Montefiore-Massignano	583,51	3	49	46
ZRC Monteprandone	341,05	2	33	31
ZRC Offida	1.181,90	6	111	105
ZRC Ripatransone	843,34	4	39	35

ZAC Bretta	903,00	5	4	0
CPuR Appignano del T.	101,41	1	5	4
CPuR Offida (Foyer)	84,17	1	3	2
CPuR Castorano-Spinetoli-Colli	738,08	4	80	76
ARV Carassai	51,6	1	5	4
ARV Cossignano	184,04	1	12	11
ARV Acquaviva P.	176,86	1	0	0
ARV Montefiore	202,73	1	26	25
ARV Ascoli P. (Polesio)	216,71	1	20	19
ARV Castignano	144,64	1	34	33
ARV Ripatransone	160,61	1	36	35
ARV Maliscia	412	2	31	29
		TOT.	814	761

LETTERATURA CITATA.

- Cocchi R., Riga F., Toso S., 1998 – Biologia e gestione del Fagiano. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, Documenti Tecnici, 22.
- Cramp S., Simmons K. E. L., 1980 – Handbook of the Birds of Europe the Middle East and North Africa; *The Birds of the Western Palearctic, vol. II. Oxford University Press.* Oxford.
- Gatti R. C., Dumke R. T., Pils C. M., 1989 – Habitat use and movements of female ring-necked pheasants during fall and winter. *J. Wildl. Manage.*, 53 (2). 462-475.
- Hammer M., Køie M., Spärk R., 1958 – Investigations on the food of Partridges, Pheasants and Black Grouse in Denmark. *Dansk. Rev. on Game Biol.*, III: 184-207.
- Hayek L., Buzas M.A., 1997 – Surveying Natural Populations. Columbia University Press, New York.
- Hill D., Robertson P., 1988 – The pheasant – Ecology, Management and Conservation. *Blackwell Scientific Publ., Oxford*: 1-296.
- Kimball J. W., 1949 – The Crowing count Pheasant census. *J. Wildl. Manage.*, 13 (1): 101- 120.
- Krebs C.J., 1994 – Ecological Methodology. Addison Wesley Longman, Inc: i-620.
- Lachlan C., Bray R.P., 1973 – A study of an unmanaged pheasant population at Brownsea Island, Dorset, England. Union International des Biologistes du Gibier. *Actes du X Congres*: 609 – 615. Paris 3-7 mai.
- Leptich D. J., 1992 – Winter habitat use by hen pheasants in southern Idaho. *J. Wildl. Manage.*, 56 (2): 376- 380.
- Majewska B., Pielowski Z., Serwatka S., Szott M., 1979 – Genetische und adaptative Eigenschaften des Zuchtmaterials zum Aussetzen von Fasanen. *Zeit. Jagdwissenschaft*, 25 (4): 212- 226.
- Meriggi A, Papeschi A., 1998 – Fagiano. *In* : Dessì-Fulgheri F., Simonetta A. M., 1998 – Principi e tecniche di gestione faunistico-venatoria. Greentime Spa. Bologna: 116- 134.
- Sotherton N., 1997 – Managing game in the lowlands – getting the habitat right. *The Game Conservancy Review*, 24: 64- 66.
- Trocchi V., 1994 – Ripopolamenti con selvaggina allevata: meglio mai che tardi. *Habitat*, I: 4-10.
- Winterbottom M., 1993 – Why do cock pheasant crow. *The Game Conservancy review*, 24: 85.